IL CONTO DELLA CRISI LO PAGA CHI LAVORA

PIENO BENZINA 100 EURO FINE MESE SEMPRE PIÙ LONTANO

A settembre 2026 la **benzina** self-service supera i **2,14 euro** al litro, il **diesel** i **2,30 euro** al litro. Per chi fa i turni e non ha alternative al trasporto pubblico, è un salasso che si **somma alla crisi industriale** che il nostro Paese sta attraversando nel silenzio generale della politica.

17 OTTOBRE MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

IL PETROLIO NON COSTA DI PIÙ PER CASO

PAGHIAMO DI PIÙ PERCHÉ IL MONDO SI STA RIARMANDO E LE GUERRE PER L'ENERGIA NON SI FERMANO

MENTRE LA BENZINA BRUCIA LO STIPENDIO, L'ITALIA SI PREPARA A TRIPLICARE LE SPESE MILITARI

Solo per il 2028 l'Italia ha confermato il 3,2% del PIL: +19 miliardi in due anni **Questi soldi da dove arriveranno?** Tagli a sanità, scuola, salari o nuove tasse su chi lavora?

La "Guerra Mondiale a Pezzi" che stiamo vivendo è funzionale a controllare le rotte energetiche: è un sistema che sceglie di investire in armi invece che in energia pulita, buona occupazione e salari.

BASTA ARMI DI DISTRAZIONI DI MASSA

MENTRE IL CARRELLO SI SVUOTA E LA GUERRA BRUCIA LO STIPENDIO C'È CHI VORREBBE FARCI PARLARE DI ALTRO

In tutto il mondo, non solo in Italia, **alcuni Governi e Partiti scelgono di alzare il volume su sicurezza e immigrazione** proprio quando i problemi economici diventano più difficili da spiegare o da risolvere.

Il risultato è che non **si parla del perchè subiamo l'aumento dei prezzi, di chi specula su inflazione e rendite, chi sceglie di investire in armi invece che in salari e in servizi pubblici.**

Noi non ci stiamo: **la vera sicurezza comincia da un lavoro dignitoso, dal welfare pubblico e da uno stipendio** che ci consenta di vivere liberi e felici.

Le guerre, il riarmo, le scelte mancate dei nostri governi ci stanno impoverendo.
Il rischio è vivere sempre peggio, più impauriti, più ricattabili, costretti ad accettare qualsiasi condizione pur di arrivare a fine mese.

Non è il nostro destino: è una scelta politica dei grandi potenti del mondo che dobbiamo e possiamo contrastare.

DOPO OLTRE 40 ORE DI SCIOPERO E PIÙ DI UN ANNO DI TRATTATIVA ABBIAMO RINNOVATO TUTTI I CONTRATI NAZIONALI CONQUISTANDO AUMENTI SUPERIORI AI 200 EURO.

Nei Contratti dell'Industria Metalmeccanica abbiamo conquistato un'arma preziosa: la **clausola di salvaguardia**, che garantisce aumenti che ogni anno a Giugno si adeguano automaticamente all'inflazione (indice IPCA-nei) se supera le previsioni e gli importi concordati alla firma.
(la clausola ha mostrato la sua efficacia già nel 2023 e nel 2024, quando determinò un aumento di 123,40 euro e 137,28 euro mensili)

ORA IL GOVERNO DEVE INTERVENIRE PER TUTELARE I SALARI E I SERVIZI PUBBLICI

IL **FISCAL DRAG**: LA TASSA NASCOSTA CHE NESSUNO VI DICE

Basta bonus e mancette elettorali. Ogni volta che il nostro stipendio sale un po', cresce anche la tassazione: si chiama fiscal drag.
Avviene perchè il Governo non adegua automaticamente gli scaglioni all'inflazione, come la CGIL chiede da tempo.

Il risultato? gli aumenti contrattuali che abbiamo conquistato con le lotte rischiano di essere in parte "mangiati" due volte — dall'inflazione e dalle tasse che salgono insieme ai salari lordi.

PRENDERE I SOLDI DOVE CI SONO

26 miliardi: è quello che, invece, si potrebbe raccogliere secondo le stime della CGIL tassando appena l'1% dei più ricchi.
Soldi con cui poter **finanziare sanità, scuola, salari, pensioni, investimenti** in energia pulita e per tutelare il nostro patrimonio industriale.

FIOM

IL CONTO DELLA CRISI LO PAGA CHI LAVORA

IL TUO STIPENDIO È TASSATO FINO ALL'ULTIMO EURO

LE GRANDI RENDITE NO

In Italia il 10% più ricco delle famiglie possiede il 60,6% della ricchezza netta totale, mentre la metà meno abbiente si divide appena il 7,2% (Banca d'Italia).

Mentre **il welfare pubblico viene impoverito**, il sistema fiscale continua a **pesare soprattutto sul lavoro** e direttamente sulle nostre buste paga.

17 OTTOBRE MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA
tutte le info per prenotarti